

Villa Contarini - Fondazione G.E.Ghirardi / Piazzola sul Brenta (Pd)

STORIA DEL MAGO DOPPIO - LA FAVOLA DI NINO ROTA

Concerto in occasione del 100° anniversario dalla nascita di Nino Rota

SABATO 8 OTTOBRE 2011 - ore 20.45

INGRESSO GRATUITO

Il 3 Dicembre 1911, cento anni fa, nasce a Roma Nino Rota, compositore italiano, uomo mite e dolcissimo, perennemente sorridente, tanto geniale nella scrittura musicale quanto modesto, straordinariamente modesto, in tutte le altre manifestazioni della vita. Compose più di 150 partiture fra opere, balletti, musica da camera, musica sacra e colonne sonore; lavorò con i più grandi registi del cinema contemporaneo ma, nonostante un curriculum come questo e lo straordinario successo incontrato sempre con i suoi lavori, si mantenne perennemente uguale a se stesso: "quell'omino che cercava di uscire da porte che non c'erano, e che poteva realmente uscire anche da una finestra, come una farfalla, avvolto com'era da un'atmosfera magica, irreal", come ricordava Federico Fellini in un articolo pubblicato sul "Messaggero" tre giorni dopo la sua scomparsa; "quell'uomo di una bontà incredibile, di una civiltà rara, di una bravura musicale stupefacente", come dichiarò Ennio Morricone qualche tempo più tardi. Non deve sorprendere una tale concordanza di giudizi: ci sono infatti sempre, nella musica di Rota, un dato di "umanità" che trascende la forma ed un "sense of humour" discreto e garbato che a volte sconfinano nella *clownerie* e altre volte toccano le corde del grottesco e del *burlesque*, come spesso accade a chi cerca riferimenti nella "musica reale" del quotidiano.

L'obiettivo principale della serata è quello di far conoscere la vena compositiva inesauribile di Nino Rota rappresentando tutto il caleidoscopio delle partiture che egli scrisse (musica solistica, duo, trio, quartetto, quintetto, quartetto con voce, musica corale, sacra, profana, da film...), spiegando in maniera molto semplice, con l'aiuto di una voce recitante e di un breve testo scritto ad hoc, quali siano le linee guida delle sue composizioni, citando aneddoti significativi o divertenti. La raffinata produzione cameristica e sacra di Rota, anche se finora poco conosciuta, è importantissima perché attraverso essa egli sperimentava temi che in seguito avrebbe utilizzato nelle colonne sonore dei film. Questi brani sono rimasti pressoché sconosciuti, se si fa eccezione per gli entusiasmi ad esse riservate da parte della speciale "famiglia" del compositore costituita dal Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, di cui Rota fu prima insegnante e poi direttore per trent'anni. Erano proprio gli allievi ed i docenti di questo istituto a "provare" le sue partiture, alle quali poi il Maestro apportava modifiche durante i suoi tragitti in treno o in aereo.

INTRODUZIONE

Dino Cavinato *Fondazione G.E. Ghirardi*

Paolo Troncon *Direttore del Conservatorio "A. Steffani",
Presidente del Consorzio dei Conservatori del Veneto*



FONDAZIONE G.E.GHIRARDI

Patrocini:



Regione del Veneto



Provincia di Padova



Città di
Piazzola sul Brenta

ARTISTI

Francesca Paola Geretto	<i>soprano</i>
Vocalia Ensemble	<i>voci femminili</i>
Coro Città di Piazzola	
Paolo Piana	<i>direttore coro</i>
Stefano Brait	<i>flauto</i>
Andrea Formentin	<i>clarinetto</i>
Federica Minelli	<i>oboe</i>
Stefano Segalina	<i>fagotto</i>
Marco Cola	<i>corno</i>
Massimiliano Tieppo	<i>violino I, solo</i>
Michele Rossi	<i>violino II</i>
Marco Nason	<i>viola</i>
Giovanni Costantini	<i>violoncello</i>
Alex Betto	<i>pianista</i>
	<i>ideatore del progetto</i>

VILLA CONTARINI - FONDAZIONE G.E.GHIRARDI PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)



Tra le più famose Ville nel dominio della Repubblica di San Marco, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, “per ricchezza architettonica, per larghezza di spazi nell’amplissima distesa di parchi e di acque in una concezione unitaria e grandiosa di tutto l’assieme, può essere paragonata ad una vera e propria Reggia” (Guido Perocco). Il corpo centrale palladiano dell’edificio monumentale venne costruito alla metà del 1500 mantenendo il basamento e la parte sotterranea di un precedente castello medioevale.

Le espansioni laterali sono il risultato di ampliamenti avvenuti nel corso del 1600, sotto l’influsso delle idee di ricchezza e teatralità del barocco. A conferire imponenza all’insieme non solo è la villa vera e propria con i suoi quasi 200

metri di fronte, ma anche l’antistante grande piazza chiusa ad emiciclo da un corso di fabbrica a destinazione abitativa appoggiato sulle gigantesche colonne di un porticato monumentale.

Detto corpo era stato originariamente destinato anche ad ospitare educande al canto, alla musica ed alla recitazione ed una stamperia specializzata nelle edizioni di musica e di libretti d’opera. Fra di essi quelli contenuti nel volume “l’Orologio del Piacere” a cura di F.M Piccioli (1685). Alle terrazze sovrastanti il porticato della piazza si può oggi accedere percorrendo il camminamento situato sulla copertura di una estensione della Villa completata nel 1680 per volere del procuratore della Serenissima Marco Contarini.

All’epoca della costruzione il suo interno era costituito da un altissimo salone lungo 80 metri allora descritto quale “sala de’ Prencipi”. Essa consentiva agli ospiti il passaggio dalla Villa direttamente a due grandi teatri contigui al porticato della piazza.

L’Auditorio e l’originale Sala della Musica detta “della chitarra rovesciata”, per la sua particolare forma che regala eccezionali qualità acustiche, accolgono ed introducono l’ospite alla visita delle numerose stanze della villa. Tra le più note: la Sala da Ballo o degli stucchi, la Sala del Bacchanale con affreschi di scuola di G. Romano, la Galleria delle Conchiglie, la Biblioteca, la Sala degli Specchi e la Sala dell’Altalena, dal soffitto raffigurante una giovane e sorridente fanciulla dipinta da Pietro Pajetta (1845-1911), designata a Sala di Rappresentanza.

Fondazione G.E. Ghirardi ONLUS

Nel 1969 Villa Contarini venne acquistata da Giordano Emilio Ghirardi (1898-1990), docente universitario di Fisiologia Umana e fondatore di un’industria farmaceutica. Egli si assumeva l’oneroso impegno di dare inizio alle necessarie opere di restauro dell’edificio e del suo parco, sottraendolo al grave stato di degrado verificatosi dopo che la famiglia Camerini ne aveva lasciata la proprietà.

Nel 1970, restituita al suo antico splendore, la Villa e il suo parco venivano aperti per la prima volta al pubblico e ad eventi scientifici e culturali, nazionali ed internazionali.

*Nel 1986, quale ulteriore prova del suo impegno sociale nel campo della ricerca medica e in sintonia con la notorietà degli avvenimenti culturali ospitati nella villa nei due decenni precedenti, G.E. Ghirardi dava vita alla **Fondazione Giordano Emilio Ghirardi Onlus**, istituzione senza fini di lucro che accoglie e promuove avvenimenti culturali e iniziative di utilità sociale collaborando con istituzioni nazionali ed internazionali. I suoi scopi sono sia la ricerca e l’informazione sulla salute e la prevenzione, con particolare attenzione alle malattie degenerative e al cancro, sia la valorizzazione del patrimonio monumentale e culturale della Villa di Piazzola sul Brenta.*

Il 12 maggio 2005 l’intero complesso è stato acquisito dalla Regione Veneto. L’immobile, così divenuto patrimonio pubblico, per esplicito accordo tra le parti, è stato denominato “Villa Contarini - Fondazione G. E. Ghirardi”. La cessione prevede l’impiego dell’Edificio Monumentale per eventi culturali e scientifici, definiti da un accordo di programma trentennale con la Fondazione G.E. Ghirardi ONLUS, precedente proprietaria.



Villa Contarini
FONDAZIONE G.E.GHIRARDI

FONDAZIONE G.E.GHIRARDI ONLUS

Via L. Camerini, 1 - Piazzola Sul Brenta (Pd)

Tel. 049 5591717 - Fax 049 9619182

E-mail: contar@tin.it

www.villacontarini.com